

PALAZZO CHIABLESE

La primitiva vicenda costruttiva di palazzo Chiablese è ancora poco conosciuta: i recenti lavori di restauro hanno dimostrato che la fondazione originaria dell'edificio è anteriore al XV secolo. Passato nel 1642 al cardinale Maurizio di Savoia, che lo elesse a propria residenza, esso divenne in seguito sede di uffici della Corte reale.

Nel 1753 il re Carlo Emanuele III affidò all'architetto di corte Benedetto Alfieri l'incarico di ripulmare la residenza per il secondogenito Benedetto Maria Maurizio, duca del Chiablese: fu allora ridisegnata la facciata e costruito il maestoso scalone che conduce al piano nobile, ricco di arredi, stucchi, boiserie, specchiere e sovrapporte dipinte da pittori quali Francesco De Mura e Gregorio Guglielmi.

Durante il periodo napoleonico il palazzo fu sede del governatore Camillo Borghese e della sua celebre moglie, Paolina Borghese. Tornato ai Savoia con la Restaurazione, divenne residenza del re Carlo Felice e poi di Ferdinando duca di Genova, secondogenito di Carlo Alberto; nel 1851 vi nacque Margherita, prima regina d'Italia.

Danneggiato dai bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale, passò in seguito al Demanio; l'edificio, oggi completamente restaurato, ospita la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte insieme ad uffici delle Soprintendenze.

Luogo | Indirizzo

Indirizzo: PIAZZA SAN GIOVANNI

Numero civico: 2

Cap: 10122

Comune: Torino

Provincia: Torino (TO)

Regione: Piemonte

Telefono: 0115220401

Fax: 0115220433

Email: dr-pie@beniculturali.it

Sito web: <http://www.piemonte.beniculturali.it>

ADArte | Sintesi di accessibilità

Informazioni raccolte con sopralluogo terminato il 04 Ottobre 2011.

Palazzo Chiablese si trova a Torino in Piazza S.Giovanni numero 2.

L'edificio, sede della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, si sviluppa su tre piani collegati tra loro da una **scala** ed un **ascensore**.

I piani aperti al pubblico sono il piano terra ed il piano primo. Quest'ultimo ospita le sale espositive.

L'**ingresso** è unico ed in comune per gli uffici e per le sale espositive.

L'ingresso è un cancello aperto dal personale addetto all'accoglienza, il quale viene avvisato attraverso un campanello posto a 166 centimetri da terra. Il cancello è ad un'anta a spinta manuale.

Superato il cancello d'ingresso, che immette in un portico, c'è l'**ufficio accoglienza** raggiungibile attraverso una **rampa** inclinata. Al lato destro dell'ufficio accoglienza c'è la scala che porta al primo piano.

In alternativa alla scala c'è l'ascensore utilizzabile esclusivamente durante le visite guidate, contattando il personale in loco. Il percorso dal cancello d'ingresso all'ascensore è di circa 35 metri.

Sempre al piano terra si trova il **servizio igienico riservato** a persone con disabilità. Il **percorso** dall'ingresso al servizio igienico è di circa 28 metri. Lungo il percorso c'è una **porta** ad un'anta a spinta manuale.

Arrivando con l'ascensore al piano primo bisogna percorrere circa 13 metri per accedere alla prima sala espositiva, l'Atrio, in

cui è allestito il banco del **punto informazioni**.

Le sale espositive sono sette e sono: l'**Atrio**; il **Salone degli Svizzeri**; la **Camera de Valets a Pieds**; il **Guardaroba**; la **Sala da Parata**; la **Sala da Pranzo**; e la **Sala degli Arazzi**.

Il sistema di allarme è sia acustico che visivo.

Le vie d'esodo conducono all'esterno della struttura al piano terra, e su uno spazio calmo in prossimità della scala al primo piano.

Palazzo Chiablese, Turin

Not much is yet known about the earliest history of Palazzo Chiablese, but recent restoration works have shown that the original building dates from earlier than the 15th century. In 1642 it passed into the ownership of Cardinal Prince Maurice of Savoy, who elected to use it as his residence. It subsequently became the headquarters of the offices of the Royal Court of Savoy.

In 1753 King Carlo Emanuele III asked his Court architect Benedetto Alfieri to reorganise the residence for the use of his second son Prince Benedetto Maria Maurizio, Duke of Chablais. Alfieri redesigned the facade and built the majestic main staircase up to the *piano nobile*, which was enriched with furniture, stucco-work, wood panelling, mirrors, and painted lintels by artists such as Francesco De Mura and Gregorio Guglielmi.

During the Napoleonic period the palace was the home of the governor Camillo Borghese and his famous wife Pauline Bonaparte Borghese. After the Restoration the building was returned to the House of Savoy and became the residence of the King, Carlo Felice, and then that of Ferdinand, Duke of Genoa, the second son of Carlo Alberto. In 1851 Margherita, the first queen of Italy, was born here.

Damaged by bombing during the Second World War, it later passed to the State. Completely restored, it is now the headquarters of the Regional Directorate for Cultural and Landscape Heritage of Piedmont, as well as the offices of other Superintendencies.

The place | Address

Address: Piazza San Giovanni

Street number: 2

Postcode: 10122

Municipality: Turin

Province: Turin (TO)

Region: Piedmont

Telephone: 0115220401

Fax: 0115220433

Email: dr-pie@beniculturali.it

Website: <http://www.piemonte.beniculturali.it>

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 04 October 2011.

Palazzo Chiablese is at no. 2 Piazza San Giovanni, Turin.

The building is on three floors served by stairs and a lift. It is the head office of the Regional Directorate for Cultural and Landscape Heritage of Piedmont.

The ground and first floors are open to the public. The exhibition rooms are at the first floor.

There is only one entrance, which is shared with the Regional Directorate offices.

The **entrance** is a single-leaf push-open **gate**. It is opened by Reception staff, who can be contacted by ringing a bell 166cm above the ground.

The gate leads into a **portico**, from which there is a **ramp** into the **Reception**.

There is a **disabled WC** at the ground floor. The distance to the disabled WC from the entrance door is about 28m.

There is a single-leaf **push-open door** along the way.

At the right-hand side of the Reception are the **stairs** to the first floor.

Alternatively there is a **lift**, but this can only be used for guided visits, and only by asking a member of staff.

The distance to the lift from the entrance door is about 35 m.

The first of the seven exhibition rooms at the first floor is the **Atrium**, which is about 13m from the lift landing. There is an **information point** in the Atrium.

The other rooms are the **Salone degli Svizzeri**; the **Footmen's Room** (*la Camera de Valets a Pieds*); the **Wardrobe** (*il Guardaroba*); the **Parade Room** (*la Sala da Parata*); the **Dining Room** (*la Sala da Pranzo*); and the **Tapestry Room** (*la Sala degli Arazzi*).

The alarm system is both acoustic and visual.

The escape routes from the ground floor lead to the outside. The escape routes from the first floor lead to a safe place near the stairs.